

Raggiunte le 100 mila vaccinazioni, tanti gli over 50 in coda

I volontari del centro Valfrè “Un lavoro da quattro stelle”

Della quantità di dosi somministrate, sono più di 26 mila quelle dei richiami

Ora arrivano anche le persone obbligate dal decreto: “Già tanti in soli due giorni”

IL REPORTAGE

GIULIA DILEO
ALESSANDRIA

«**V**i metto quattro stelle», dice una ragazza che accompagna la mamma al centro vaccinale dell'ex Caserma Valfrè. «All'inizio pensavo si riferisse all'albero di Natale – racconta un volontario della Protezione Civile –, invece parlava della valutazione su Facebook. Chi l'avrebbe mai detto che ci avrebbero pubblicizzato anche sui social. Fanno persino le storie su Instagram». Dietro al successo delle 100 mila dosi somministrate, il primo in tutta la provincia di Alessandria, ci sono poche parole chiave: impegno, dedizione e gentilezza. È tutto quello che da un anno viene offerto ai cittadini da parte del personale del centro Valfrè. Sono medici in pensione, infermieri dell'Asl, volontari di Croce Verde e Croce Rossa, Arpa e Protezione Civile: testimoni che l'unione fa davvero la forza.

«Il merito dell'ottimo traguardo raggiunto è del lavoro incessante che hanno fatto tutti insieme – dice il direttore generale dell'Asl Alessandria Luigi Vercellino –, L'Asl non sarebbe mai riuscita a fare tutto questo senza i volontari. E nulla sarebbe stato possibile senza il supporto e il sorriso costanti di Marco Bolo-

gna, presidente della Croce Rossa». A dare, poi, una mano dal punto di vista economico è stata la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che ha sostenuto il costo di arredi, gazebo, servizi igienici e ogni mese pensa al riscaldamento dell'ex caserma, da quando il centro vaccinale è stato trasferito.

«Si complimentano tutti per l'organizzazione e la cordialità – spiega Bologna –, Noi cerchiamo ogni giorno di tranquillizzare anche i più impauriti». Di questo si tratta, di paura. Anche chi si dice contrario al vaccino e si prenota per l'obbligo, lavorativo o anagrafico, trova un ambiente accogliente in grado di rassicurarlo. «Alcuni si vaccinano perché si sentono costretti – dice Patrizia Pastorelli della Croce Rossa –, ci vedono come il nemico e pretendono di avere subito il Green Pass, quando devono aspettare 15 giorni dalla prima dose. Il problema è spiegare loro le regole, perché arrivano qui con troppe informazioni sbagliate».

L'effetto decreto sull'obbligo vaccinale over 50 intanto inizia a farsi sentire: solo alle 11 di ieri mattina erano già 500 le persone vaccinate, di cui 200 accessi diretti tra prime dosi e appuntamenti spostati. Delle 100 mila dosi somministrate sono 23 mila e 600 le terze dosi, pari al 75 per cento della popolazione alessan-

drina che ha già concluso il primo ciclo vaccinale. «Ora puntiamo a raggiungere presto il 90 per cento – anticipa il coordinatore della Protezione Civile Andrea Morchio –, per passare poi ai piccoli. Al momento la fascia pediatrica viene vaccinata all'infantile e al Patria, ma vogliamo fare la nostra parte per aiutare il personale Asl che si trova in grande difficoltà».

Le prime dosi riguardano soprattutto la fascia 12-15 anni, l'ultima per cui è scattata l'approvazione, e gli over 50 che, per ottenere il Super Green Pass da mostrare sul luogo di lavoro dal 15 febbraio dovranno vaccinarsi entro il 31 gennaio. «Effettivamente appena dopo l'approvazione del decreto abbiamo iniziato a vedere un afflusso importante – dicono dal centro vaccinale –, Per noi gli accessi diretti sono i più massacranti, perché richiedono maggiori informazioni. Stanno anche aumentando le terze dosi, complice l'anticipo a quattro mesi, perché l'aumento dei contagi fa paura un po' a tutti».

A livello organizzativo il centro si dice pronto a far fronte alle nuove esigenze. Intanto ieri si è arrivati al nuovo traguardo di mille dosi somministrate in un solo giorno. —



PATRIZIA PASTORELLI
VOLONTARIA
CROCE ROSSA



Alcuni si vaccinano solo perché costretti. Ci vedono come il nemico e vogliono subito il Green Pass.

L'aspetto più difficile è dar loro le giuste informazioni perché sono convinti di quello che dicono.

ANDREA MORCHIO
COORDINATORE
PROTEZIONE CIVILE



Dal 75 per cento di terze dosi ora puntiamo al 90. Poi verrà la fascia d'età under 12.

Vogliamo fare la nostra parte aiutando il personale Asl che si trova in grande difficoltà.



Al centro dell'ex caserma Valfrè il personale medico, infermieristico e volontario segue i cittadini in ogni passaggio, dall'accoglienza alla consegna del certificato vaccinale.

Foto: G. Neri / Contrasto, A. T. / LaPresse